



Premessa

L'associazione è stata costituita per volontà dei soci fondatori con il fine di promuovere e svolgere attività di promozione sociale e di diffondere i valori e i principi della Costituzione Italiana, della Carta delle Nazioni Unite, della Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e dell'Unione Europea.

Art.1 - Denominazione, sede e durata

Ai sensi della d.lgs 117/2017 è costituita una associazione di promozione sociale sotto la denominazione HUMANITAS VITAE Associazione di promozione sociale con sede legale in SERIATE (Bg) Via Della Libertà n.2 .

Il Consiglio direttivo con propria delibera ha facoltà di istituire sedi, aprire recapiti operativi ed indire riunioni anche in luoghi diversi dalle sede legale.

La sua durata è illimitata.

Art.2 – Scopo e finalità

L'associazione si ispira ai principi cristiani, nasce al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà, della solidarietà sociale e dignità degli associati.

Promuove, indirizza e coordina attività di volontariato, di formazione, di educazione degli adulti, anziani e giovani, di socializzazione e di solidarietà e svolge attività a favore delle persone e da quelle in condizioni di maggior svantaggio;

Lo svolgimento delle attività, si avvale in misura determinante e prevalente delle prestazioni volontarie gratuite di tutti i soci.

Ogni azione svolta dall'Associazione è ispirato a criteri di democraticità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati sono eleggibili ed elettori.

Fra gli altri l'Associazione persegue i seguenti scopi:

- a) Promuovere una cultura sociale rispettosa dell'anziano diffondere la loro esperienza, cultura e valori alla comunità e ai giovani;
- b) Promuovere iniziative idonee a favorire la piena partecipazione delle persone anziane alla vita sociale, politica, amministrativa, lavorativa e familiare, salvaguardando la pienezza dei loro diritti e contrastando ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale.

- c) Incentivare , favorire piani personalizzati per l' assistenza familiare indiretta a persone adulte , anziani e famiglie , in grado di autodeterminarsi e scegliere gli operatori che prestano loro l'assistenza, mediante un contratto di lavoro;
 - d) Favorire ed incentivare percorsi di formazione professionale rivolti a familiari e operatori che si occupano della cura ed assistenza degli anziani, persone malate, soggetti disabili e/o affetti da malattie neurodegenerative avanzate;
 - e) Stimolare le istituzioni , enti pubblici e/o privati preposti , per l'attivazione di percorsi di formazione e tirocinio a persone con disabilità soprattutto intellettiva anche attraverso l'utilizzo delle borse lavoro per l'impiego come strumento di inclusione sociale e di vita indipendente;
 - f) Informare in merito alla gamma delle prestazioni socio sanitari, i titoli sociali e i servizi offerti sul territorio che si adattano meglio alla varietà di esigenze per diversità di patologia, in considerazione anche del progressivo invecchiamento della popolazione;
 - g) Promuovere e sensibilizzare le istituzioni, enti pubblici e privati per l'apertura sul territorio di servizi di accoglienza temporanea giornaliera o notturna e sanitari in favore di soggetti in situazione di fragilità o bisogno;
 - h) Promuovere campagne informative in favore delle buone prassi nel settore dell'alimentazione ,della cura della persona e degli ambienti abitativi;
 - i) Promuovere iniziative ed attività culturali, ricreative , ludico-motorie, sportive, viaggi culturali in Italia e all'estero , soggiorni climatici -termali atte a favorire la socializzazione tra le persone di tutte le età;
 - j) Promuovere iniziative utili per la corretta educazione e tenuta dell'animale domestico attraverso momenti ludico-educativi , da svolgere in ambienti idonei , aperti ed organizzati;
 - k) Fornire consulenze e realizzare iniziative in conformità e nei limiti di legge in campo giuridico, fiscale, amministrativo , contabile, psicologico, medicina legale e formazione extracurricolare ;
 - l) Organizzare seminari , incontri e convegni che rientrano negli scopi e finalità dell'Associazione ;
 - m) Tutelare i diritti dei consumatori ed utenti ;
 - n) Dotarsi di ogni struttura o strumento utile ed adeguato al perseguimento delle proprie finalità sviluppando un portale internet a servizio degli associati ;
- Con particolare riferimento al mondo giovanile l'Associazione persegue le seguenti finalità;
- a) -proporre i valori originali quale la pace , la solidarietà , la lealtà , la corretta comunicazione interpersonale, per rendere i giovani capaci di autodeterminare la propria esistenza secondo le capacità di ciascuno;
 - b) -coinvolgere i giovani nella diffusione dei principi e dei valori della Costituzione Italiana, della Carta delle nazioni Unite , della Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e dell'Unione Europea;
 - c) -promuovere e favorire la diffusione , la conoscenza e la pratica dell'attività sportiva con particolare finalità ed interesse negli sport giovanili in grado di trasmettere i valori della lealtà e condivisione , la cultura della legalità e il contrasto a discriminazioni e violenza.

- d) -favorire e promuovere l'intercultura fra i giovani studenti sia italiani che stranieri attraverso lo scambio condiviso di soggiorni e studio all'estero o in Italia presso le famiglie dei partecipanti ;
- e) -valorizzare la creatività , i talenti, le capacità innovative dei giovani, anche attraverso la realizzazione di sportelli informativi di ascolto, consulenza , centri di incontro e gruppi di animazione sociale;

L'associazione può istituire rapporti di collaborazione con altre associazioni , enti pubblici e/o privati, convenzioni con appositi atti scritti con professionisti e specialisti in determinate materie per l'attuazione delle proprie finalità; partecipare alla costituzione di fondazioni, centri studi, istituzioni culturali e scientifici; può aderire ad altri organismi nazionali ed esteri aventi scopi analoghi .

Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Art.3 - Attività

L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14.2.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 6.6.2001 e, successive modificazioni ;

d) educazione, istruzione e formazione professionale , ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53 successive modificazioni , nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale ;

i) organizzazione e gestione di attività culturali , artistiche o ricreative di interesse sociale , incluse attività , anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale , culturale e religioso;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008 , successive modificazioni , nonché altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari,culturali,formativi o lavorativi;

s) agricoltura sociale , ai sensi dell'art.2 della legge 18 agosto 2015 , n.141 e successive modificazioni;

t) organizzazione e gestione delle attività sportive dilettantistiche;

Le attività dell'associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona e solo a titolo

esemplificativo e non esaustivo , al fine di perseguire gli scopi istituzionali, l'Associazione si prefigge di svolgere le seguenti attività :

Attività sociale : sportello di segretariato sociale e punto di ascolto per assistenza e consulenza su problemi sociali, sanità, disabilità, non autosufficienza e ai bisogni dei propri associati; attività di volontariato nell'ambito dell'assistenza ospedaliera e/o familiare ; gestire, organizzare e acquisire attività o strutture ritenute socialmente utili anche in collaborazione con Istituzioni , Enti pubblici e privati; sportello informativo giovani ;

Attività editoriale: pubblicare in forma cartacea o digitale, riviste , locandine, brochure o altro tipo di contenuto che possano essere diffusi anche via web o essere venduti in occasioni di fiere e celebrazioni insieme ad altri beni realizzati dagli stessi associati di cui il ricavato è utilizzato esclusivamente per le attività dell'Associazione;

Attività ricreative; teatro e trattenimenti musicali sia da parte degli associati che di compagnie e complessi esterni; momenti ricreativi e intrattenimenti in genere , pranzi e cene sociali , proiezioni di film e documentari, laboratori di lettura, canto corale, attività ludiche di gruppo, promuovere viaggi culturali e soggiorni climatici - termali ;

Attività di formazione : gruppi di studio e di ricerca , corsi di formazione extracurricolari, laboratori per l'apprendimento delle arti e mestieri,l'intercultura giovanile , attività di consulenza verso altre associazioni aventi finalità analoghe in Italia e all'estero;

Attività sportive dilettantistiche : promozione di attività sportive e creazioni di gruppi sportivi nei settori più congeniali dell'Associazione . Acquisire , costruire e gestire impianti, a qualsiasi titolo, adibiti a palestre , campi e strutture sportive di vario genere ;indire corsi di avviamento allo sport , attività motoria e di mantenimento corporeo anche attraverso l'impiego di istruttori e personale qualificato a disposizione per gli allenamenti e l'esercizio della pratica sportiva.

L'associazione può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e creditizie che ritiene utili al conseguimento degli scopi sociali e qualsiasi altra attività idonea al conseguimento delle finalità istituzionali del sodalizio.

Tutte le attività non conformi alle finalità sociali sono espressamente vietate.

Art.4 - Ammissione dei soci

4.1. Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutti coloro i quali, aderendo alla finalità istituzionali del sodalizio, intendano collaborare al loro raggiungimento ed accettino le regole adottate attraverso lo statuto ed i regolamenti.

4.2. Nessun motivo legato a distinzioni di razza, sesso, religione, possesso di cittadinanza italiana o straniera, condizioni sociali o personali, può essere posto a base del rifiuto di richiesta di adesione all'organizzazione

4.3. L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio direttivo su domanda scritta del richiedente nella quale dovrà specificare le proprie complete generalità.

4.4. All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota associativa annuale nella misura fissata dal Consiglio Direttivo ed approvata in sede di rendiconto

economico finanziario dall'Assemblea ordinaria, al rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati.

4.5 Avverso il diniego motivato di iscrizione all'associazione espresso dal consiglio, il richiedente può ricorrere al Collegio dei Probiviri, se nominato, o all'Assemblea degli aderenti, che devono decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.

4.6. Non è ammessa la figura del socio temporaneo(C). La quota associativa, se prevista, è intrasmissibile(F).

Art.5 - Diritti e doveri dei soci.

5.1. Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto ed hanno diritto all'elettorato attivo e passivo(C).

5.2. Tutti i soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto, in particolare i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'associazione(E).

5.3. Il socio volontario non potrà in alcun modo essere retribuito, ma avrà diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, avvalendosi l'associazione prevalentemente dell'attività resa in forma volontaria e gratuita dei propri associati.

5.4. L'associazione può in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

5.5. Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

Art.6 - Recesso ed esclusione del socio(E).

6.1. Il socio può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta da inviare al Presidente.

6.2. Il socio può essere escluso dall'associazione nei seguenti casi:

- a) morosità protrattasi per 3 mesi dal termine di versamento richiesto,
- b) gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'associazione stessa.

6.3. L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio direttivo e la relativa delibera, contenente le motivazioni del provvedimento deve essere comunicata all'interessato a mezzo lettera semplice.

6.4. Il socio interessato dal provvedimento può ricorrere al Collegio dei Probiviri, o in assenza di questo organo, chiedere che sia posto all'ordine del giorno della successiva assemblea l'esame dei motivi che hanno determinato l'esclusione al fine di contestare gli addebiti a fondamento del provvedimento. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea - che deve avvenire nel termine di tre mesi - il socio interessato dal provvedimento si intende sospeso.

6.5. I Soci receduti e/o esclusi non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'associazione.

Art.7 - Gli organi sociali

7.1. Gli organi dell'associazione sono:

- 1) l'assemblea dei soci,
- 2) il consiglio direttivo,
- 3) il presidente.

Possono essere inoltre costituiti i seguenti organi di controllo e garanzia

- 1) il collegio dei revisori dei conti
- 2) il collegio dei probiviri

7.2. Tutte le cariche sociali sono assunte a titolo gratuito.

Art.8 - L'assemblea

8.1. L'assemblea è organo sovrano dell'associazione. L'assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci, mediante:

- a) avviso scritto da inviare con lettera semplice/ fax/ e-mail/ telegramma agli associati, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza;
- b) avviso affisso nei locali della Sede almeno 20 giorni prima.

8.2. L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente stesso o da un suo delegato nominato tra i membri del Direttivo.

8.3. Deve inoltre essere convocata quando il Direttivo lo ritenga necessario o quando lo richiede almeno un decimo dei soci.

8.4. L'assemblea è organo sovrano dell'associazione.

8.5. Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno dei lavori e la sede ove si tiene la riunione.

8.6 L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto, la delibera dello scioglimento dell'associazione.

E' ordinaria in tutti gli altri casi.

8.7. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi in data diversa dalla prima, qualunque sia il numero dei presenti.

8.8. Spetta alla competenza dell'assemblea ordinaria la delibera delle seguenti questioni:

- a) elezione del Presidente,
- b) elezione del Consiglio direttivo,
- c) proposizione di iniziative, indicandone modalità e supporti organizzativi,
- d) approvazione del rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo annuale predisposti dal Direttivo,
- e) determinazione annuale dell'importo della quota sociale di adesione,
- f) ratifica le esclusioni dei soci deliberate dal Comitato direttivo, ove non sia costituito il Collegio dei Probiviri,
- g) approvazione del programma annuale dell'associazione.

8.9. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti, sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o nei casi in cui l'assemblea lo ritenga opportuno.

8.10 Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto. Ogni socio può essere portatore di una sola delega.

8.11. Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal segretario o da un componente dell'assemblea appositamente nominato. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dall'estensore ed è trascritto su apposito registro, conservato a cura del Segretario nella sede dell'associazione.

8.12. Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne una copia.

8.13 Spetta alla competenza dell'assemblea straordinaria la delibera delle seguenti questioni:

- a) approvazione di eventuali modifiche allo Statuto con la presenza di 3/4 dei soci e con decisione deliberata dalla maggioranza dei presenti;
- b) scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio residuo, col voto favorevole di 3/4 dei soci.

8.14 Hanno diritto di partecipare alle assemblee, di votare e di essere eletti, tutti i soci iscritti, purché in regola con il pagamento della quota.

Art.9 - Il Consiglio Direttivo

9.1. L'associazione è amministrata da un Consiglio direttivo eletto dall'assemblea e composto da tre membri. **Resta in carica 3 anni e i suoi componenti possono essere rieletti.**

9.2. La convocazione del Consiglio direttivo è decisa dal Presidente o richiesta e automaticamente convocata da un terzo dei membri del Consiglio direttivo stesso.

9.3. Le delibere devono essere assunte con il voto della maggioranza assoluta dei presenti.

9.4. Il Consiglio Direttivo:

- a) compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- b) redige e presenta all'assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'associazione;
- c) redige e presenta all'assemblea il rendiconto economico finanziario consuntivo ed il bilancio preventivo;
- d) ammette i nuovi soci;
- e) esclude i soci salva successiva ratifica dell'assemblea;
- f) delibera sul trasferimento della sede legale.

9.5. Le riunioni del Consiglio direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

9.6. Nell'ambito del Consiglio direttivo sono previste almeno le seguenti figure:

- 1) il Presidente (eletto direttamente dall'assemblea generale),
- 2) il Vice Presidente (eletto nell'ambito del Consiglio direttivo stesso),

3) il Segretario (eletto nell'ambito del Consiglio direttivo stesso).

Art.10 - Il Presidente

10.1. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, provvede alla convocazione dell'assemblea dei soci e del Consiglio direttivo e li presiede. **Resta in carica 3 anni e può essere rieletto .**

Art.11 - Il Vice Presidente

11.1. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di legittimo impedimento.

Art.12 - Il Segretario

12.1. Il Segretario redige i verbali delle riunioni, conserva i libri sociali e contabili, provvede alle spese da pagarsi su mandato del Consiglio Direttivo, provvede alla riscossione delle quote sociali, dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, compie le mansioni delegate dal Presidente.

Art.13 – Collegio dei Revisori dei Conti (organo facoltativo)

13.1. Il Collegio dei Revisori dei Conti viene eletto dall'Assemblea ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, anche fra i non soci. Resta in carica tre anni ed elegge al proprio interno il Presidente.

13.2. Il Collegio dei Revisori dei Conti deve controllare l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigilare sul rispetto dello Statuto.

13.3. Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, ove presenta la propria relazione annuale in tema di rendiconto economico e finanziario."

ART. 14 Collegio dei Probiviri (organo facoltativo)

14.1."Il Collegio dei Probiviri è composto da tre soci eletti dall'Assemblea e resta in carica per tre anni. La carica di Proboviro è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'associazione.

14.2. Il Collegio dei Probiviri è responsabile del rispetto del regolamento dell'Assemblea, applica le sanzioni per le relative violazioni e in generale svolge funzioni di arbitrato tra le varie componenti dell'Associazione.

Spetta in particolare al Collegio dei Probiviri

- a) decidere in merito ai provvedimenti disciplinari posti in essere dal consiglio Direttivo, con particolare riferimento alla mancata ammissione del socio, o all'espulsione di esso.*
- b) arbitrare in merito alle vertenze sorte nell'ambito dell'Associazione e che interessino uno o più soci.*
- c) controllare il corretto funzionamento dell'Associazione, nonché il rispetto, da parte delle cariche elette, delle norme statutarie. Per perseguire questo fine, il Collegio dei Probiviri può chiedere informazioni riguardanti il loro operato agli altri organi dell'Associazione o ai soci eletti o delegati a compiere particolari funzioni per l'Associazione singolarmente. Il Collegio dei Probiviri risponde di fronte all'Assemblea Generale di tutti i suoi atti.*
- d) dirimere vertenze e questioni sollevate da uno o più soci riguardanti la corretta interpretazione dello Statuto e dei suoi principi.*

Art.15 - I mezzi finanziari

15.1. L'associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle attività da:

- a) quote e contributi degli associati, nella misura decisa annualmente dal Consiglio direttivo e ratificata dall'assemblea;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- i) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

15.2. L'associazione è tenuta per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente alla conservazione della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche derivanti da eredità, donazioni e legati, contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari, contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali, entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, nonché, per le erogazioni liberali degli associati e dei terzi della documentazione relativa alle erogazioni liberali se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile.

Art.16 - Rendiconto economico finanziario

16.1. L'esercizio sociale va dal 1.3. al 28.2. dell'anno successivo.

16.2. Il rendiconto economico finanziario viene predisposto dal Consiglio direttivo, viene depositato presso la sede dell'associazione almeno 20 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

16.3. L'assemblea di approvazione del rendiconto economico finanziario consuntivo deve tenersi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, salvi casi eccezionali in ricorrenza dei quali può essere deliberato entro e non oltre sei mesi(D).

16.4. L'eventuale avanzo di gestione deve essere destinato a favore delle attività istituzionali statutariamente previste.

16.5. E' in ogni caso vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili, avanzi di gestione, riserve o capitale durante la vita dell'associazione(A).

ART.17 - SCIoglimento

17.1. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati convocati in assemblea straordinaria.

17.2. L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

17.3. La devoluzione del patrimonio sarà effettuata con finalità di pubblica utilità a favore di associazioni di promozione sociale di finalità similari(B).

ART. 18 Controversie

18.1. Tutte le eventuali controversie relative al rapporto associativo sono rimesse al Collegio dei Proviviri, con esclusione di ogni altra giurisdizione.

18.2. L'associazione o gli associati possono proporre ricorso al Collegio dei Proviviri entro trenta giorni dalla comunicazione o dalla conoscenza dell'atto che determina la controversia.

18.3. Il Collegio dei Proviviri decide ex bono et aequo, con dispensa di ogni formalità e dopo aver sentito le parti interessate.

18.4. La decisione del Collegio dei Proviviri è inappellabile e deve essere comunicata alle parti interessate mediante lettera raccomandata non oltre venti giorni dalla data in cui è stata adottata.

NOTE:

- 1) La maggioranza per la delibera dello scioglimento dell'associazione, di cui all'art. 8 punto 13 b), prevista dal terzo comma dell'art. 21 Codice civile è da considerarsi di carattere inderogabile.
- 2) Il collegio dei revisori o collegio sindacale e il collegio dei proviviri di cui agli artt. 13, 14 e 18, non sono obbligatori in base alla disciplina normativa in materia di persone giuridiche e sono, pertanto, da intendersi facoltativi. E' pertanto consentito nominare anche un solo "revisore dei conti" o non prevedere affatto l'esistenza di tale organo.